



ASSOCIAÇÃO DOS AMIGOS DA CRIANÇA

LA TRATTA DEI MINORI: IL CASO DEI TALIBÉ':
PERCEZIONI, PRASSI, TENDENZE E SFIDE

Laudolino Medina – AMIC/GUINEA-BISSAU
laudolino@hotmail.com, tel.: (+245) 966670688

L'ASSOCIAZIONE AMIC

- AMIC é l'acronimo di Associação dos Amigos da Criança, (Associazione Amici dei Bambini). E' stata fondata il 30 di ottobre 1984 e legalmente costituita il 20 febbraio 1984. Il suo obiettivo principale è promuovere e difendere i diritti dei minori nella Guinea-Bissau.

AMIC – MANI TESE

- MANITESE é nostro partner dal 2018 nella lotta alla tratta di persone e alle migrazioni clandestine :

-“L'iniziativa Regionale per l'emergenza in Africa Occidentale si propone di rafforzare la resilienza e la protezione dei migranti e dei migranti rimpatriati” con fondi dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS): attività di protezione e reinserimento psicosociale per bambini non accompagnati e reinserimento nella vita di comunità attraverso attività in grado di dare sostentamento economico;

-“Sensibilizzazione sui rischi della migrazione irregolare” con fondi dell'OIM: informazioni su una migrazione consapevole e le opportunità offerte dal paese;

- Protezione delle bambine vittime di matrimoni precoci e forzati, presso il centro di accoglienza di AMIC, con fondi dell'Unione Europea.

ALCUNI DATI CHE ILLUSTRANO LA SITUAZIONE DEI MINORI IN GB

- La Guinea-Bissau è classificata fra i 10 paesi con il più basso indice di sviluppo umano.

LA SITUAZIONE DEI MINORI IN GUINEA BISSAU

- Il tasso di mortalità infantile a 1 anno é di 55,4/1000 nati vivi e a 5 anni è di 88,8/1000 nati vivi (MICS 2014).
- 16.000 bambini muoiono ogni anno in GB prima dei 5 anni, in genere per cause prevenibili (malaria - 37%, diarrea e patologie respiratorie acute sono fra le principali cause di mortalità in Guinea Bissau) .
-

LA SITUAZIONE DEI MINORI IN GUINEA BISSAU

- Solo 2 bambini su 5 in Guinea Bissau vanno a scuola. Tanti lasciano la scuola molto presto, soprattutto le bambine a causa di matrimoni precoci e forzati, il lavoro nei campi per la famiglia, cerimonie e rituali etnici, compresa la MGF.
- L'80% dei bambini tra i 4 e i 17 anni ha affermato di aver subito violenze psicologiche e/o castighi fisici e umilianti (MICS)

DEFINIZIONE DI TRATTA DI PERSONE

- COS'E' LA TRATTA DI PERSONE?
- Per tratta di persone s'intende il **reclutamento**, il **trasporto**, il **trasferimento**, l'**accoglienza** e l'**ospitalità** di persone, dietro **minaccia di ricorso** o ricorso alla **forza** o ad altre forme di **costrizione**, o tramite **rapimento**, **frode**, **inganno**, **abuso di potere** o di una **posizione di vulnerabilità**, o dietro **pagamento o riscossione di somme di denaro o di altri vantaggi** per **ottenere il consenso** di una persona esercitando su di essa la propria autorità, **a scopo di sfruttamento**. Lo sfruttamento include, senza pretesa di esaustività, lo sfruttamento della prostituzione di terzi e altre forme di sfruttamento sessuale, i lavori o servizi forzati, la schiavitù o pratiche simili alla schiavitù, la servitù o l'espianto di organi.

LA DEFINIZIONE È CONTENUTA NELL'ART. 3 DEL PROTOCOLLO DI PALERMO

- Il protocollo addizionale alla Convenzione delle Nazioni Unite contro la criminalità organizzata transnazionale per prevenire, reprimere e punire la tratta di persone, soprattutto di donne e bambini.
- È stata adottato nel 2000
- Entrato in vigore il 25 dicembre 2003
 - La Guinea Bissau ha firmato il Protocollo di Palermo nel 2000 e lo ha ratificato nel 2007.

I BAMBINI ESPOSTI ALLA TRATTA

- Bambini che **vivono con i genitori**, ma che a causa della **povertà** e di **motivi culturali** sono privati delle opportunità di uno sviluppo normale;
- I **bambini orfani**, "**Mininu di Kriason**" spesso sotto la tutela dei famigliari (zii, nonni e persino i vicini);
- I bambini lavoratori: alcuni di questi finiscono a vivere con i datori di lavori, con il rischio si subire sfruttamento sessuale e indebitamento forzato.

LA REALTÀ DELLA TRATTA DI MINORI NELLA GUINEA BISSAU

- Si tende a parlare molto della tratta dei "bambini talibé", tuttavia la realtà è che la tratta di minori assume molteplici forme.
- In Guinea Bissau, molte ragazze di diverse etnie vengono mandate in Senegal o in Gambia con il pretesto di lavorare come domestiche, ma poi vengono costrette alla prostituzione.
- Esistono forme di tratta dei Mininu di Kriaçon (Figli della Creazione) che vengono costretti a matrimoni forzati o al lavoro forzato e addirittura bambini consegnati a squadre di calcio.

I BAMBINI TALIBÉ

- I **bambini talibé** sono affidati ai Marabù (maestri del corano) per imparare il corano.
- Talibé o Talib, in arabo, significa cercare. Per l'etnia Mandingo di Bigine in Guinea Bissau, "Taibo" indica una persona (soprattutto giovani e bambini) che vaga da un luogo all'altro per imparare il corano, sia all'interno del villaggio che fuori.

(Pag. 293 Desafios, Ora di Diritu, Novembre 2015.)

BAMBINI TALIBÈ DI UNA SCUOLA CORANICA COSTRETTI A MENDICARE PER STRADA



LA REALTÀ DELLA TRATTA DI PERSONE IN GUINEA BISSAU

- Molte relazioni e studi testimoniano ora che esistono grandi distorsioni nell'insegnamento del corano, poiché i bambini diventano mendicanti, non ricevono la formazione promessa e subiscono situazioni disumane (sfruttamento).
- Tra il 2015 e il 2018, AMIC ha liberato e reinserito nei villaggi o famiglie d'origine 2206 bambini vittime delle situazioni descritte sopra.

UN GRUPPO DI 30 BAMBINI RISCATTATI DA AMIC IN SENEGAL



IL LAVORO DI AMIC IN CONCRETO

- AMIC è membro fondatore della Rete dell'Africa Occidentale per la Protezione dei Minori (RAO) che opera attualmente in 15 paesi dell'Africa occidentale e in Mauritania.
- La rete RAO ha sviluppato un manuale pratico sulle cure da prestare ai bambini vulnerabili lontani da casa che prevede 8 momenti.

I BAMBINI VENGONO IDENTIFICATI PER STRADA
COME VULNERABILI

IL BAMBINO VIENE ACCOLTO IN UN CENTRO
E CURATO PRIMA DI PARTIRE.

CONTESTUALMENTE, SI AVVIA LA RICERCA
NEL PAESE D'ORIGINE.

I BAMBINI DELLA GUINEA VENGONO
RIMPATRIATI A PARTIRE DA UN CENTRO
DI ACCOGLIENZA A DAKAR

I BAMBINI VENGONO ACCOLTI NEL CENTRO AMIC DI GABÙ E PORTATI AL TRIBUNALE REGIONALE PER LA RESTITUZIONE FORMALE ALLE FAMIGLIE



IL BAMBINO RITORNA IN FAMIGLIA

IL BAMBINO VIENE AIUTATO A REALIZZARE
IL SUO PROGETTO DI VITA

E VIENE DATO UN SOSTEGNO
ALLA SUA COMUNITÀ

GRAZIE MILLE DELLA VOSTRA ATTENZIONE!



Per ulteriori informazioni e donazioni
laudolino@hotmail.com